



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 943/09 - Prot. n. 21136

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.3

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
- VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
- VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6375 del 30 gennaio 2009;
- VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 19 marzo 2009, trasmesso con prot. n. 1000/09, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti dei corsi di studio;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MiUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

- Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi

L'ordinamento didattico, risultante nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2009/2010.

Padova, 8 luglio 2009

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE della FORMAZIONE
Classe	LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso	Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi modifica di Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi (codice 1007025)
Nome inglese del corso	Management of educational services
Codice interno all'ateneo del corso	SF1335
Il corso è	trasformazione di Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (PADOVA) Management of educational services (cod 33730)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	26/11/2008
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Per la riorganizzazione del curriculum, oltre alla normativa nazionale e alle indicazioni di Ateneo, sono stati recepiti gli esiti di una ricerca valutativa pluriennale (Zaggia, 2006), riguardante le competenze attese negli studenti in uscita in rapporto a quelle prodotte dai singoli insegnamenti.

Le scelte operate rispondono ad orientamenti emersi da questa ricerca, che ha evidenziato: l'importanza di focalizzare la proposta curricolare sui nodi fondamentali della professione, la significatività di una strutturazione del curriculum che comprenda unità formative di più insegnamenti fra loro integrati, la necessità di potenziare le competenze degli studenti nell'area della progettazione, l'esigenza di raccordare il mondo della formazione e quello della professione; e l'opportunità di sviluppare sinergie fra ricerca sul campo e competenze progettuali. Si sono quindi identificati ambiti di sviluppo della formazione in relazione ad altrettanti quadri di sviluppo professionale e la didattica è stata organizzata in 5 unità formative integrate sulla base di obiettivi, metodologie e contenuti; si è potenziata l'area progettuale attraverso l'inserimento di uno specifico corso. Alcuni crediti sono stati riservati per una attività di studio e progettazione, che prevede la costituzione di gruppi di studenti che, con la supervisione di docenti ed esperti esterni, svilupperanno nelle organizzazioni coinvolte (Enti locali, ULSS, Aziende), progetti mirati di studio e progettazione sul campo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavvalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche sui requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio - assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi con Sede a Rovigo accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti la classe LM/50 e si propone di preparare specialisti competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, socio-riabilitativi e formativi di settore. Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, socio-assistenziali, riabilitativi e formativi legati a problematiche individuali e sociali connesse anche alla disabilità, al disagio, alla marginalità e all'handicap, riconoscendo le evoluzioni socio-economico-produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare il Corso di laurea intende fornire:

- conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche, economiche, etiche con particolare riguardo alle funzioni di progettazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi;
- conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria con particolare riferimento alla documentazione, informazione e qualità dei servizi alla persona, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione dei servizi educativi, socio riabilitativi e formativi, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- conoscenze approfondite e fra loro integrate in area pedagogica, psicologica, sociologica, economica, normativa, organizzativa ed etica riguardo ai servizi alla persona
- capacità di analizzare in modo sistematico concetti, teorie e questioni di politiche e servizi educativi
- capacità di comprensione delle strutture e degli scopi dei vari servizi, anche in riferimento alla molteplicità delle utenze in accesso

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, realizzazione di project work e stage) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- capacità di identificare potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti di competenza;
- capacità di scegliere e applicare metodologie, tecniche e strumenti di intervento nell'ambito dei servizi;
- capacità di programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche dei servizi;
- capacità di valutare e orientare alla qualità configurazioni valoriali, strutture e scopi di servizi educativi, riabilitativi e formativi
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi
- capacità di documentare processi organizzativi
- capacità di realizzare ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona
- capacità di promuovere studi e indagini in merito a nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali

Autonomia di giudizio (making judgements)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori
- capacità di assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti
- capacità di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi

Abilità comunicative (communication skills)

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

Conoscenze richieste per l'accesso

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19. Per l'accesso al corso si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche, filosofico-antropologiche, economiche e giuridico-politiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica - obbligatoria in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, sviluppata coerentemente con i contenuti del percorso formativo, comprensiva sia di una adeguata trattazione teorica dell'argomento considerato, sia di ricerche sul campo e di studi empirici realizzati in contesti e servizi educativi e formativi. L'elaborato dovrà presentarsi in forma coesa e con articolazioni, approfondimenti e validazioni tali da rendere esplicito un livello adeguato di qualità formativa e maturità scientifica da parte del laureando.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi potranno svolgere attività di programmazione e gestione nelle diverse tipologie di servizi in campo educativo e formativo (asili nido, servizi socio-culturali, servizi socio-educativi e di animazione del territorio, comunità e centri per minori, anziani, disabili) erogati da enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, cooperative, agenzie di formazione professionale, centri sociali, educativi e culturali; potranno inoltre trovare occupazione negli organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo delle azioni formative attivati nei diversi livelli della pubblica amministrazione (locale, regionale, nazionale, europeo). I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità, fino al massimo livello, nella gestione, nel coordinamento e nella direzione di sistemi formativi o di servizi e agenzie di supporto alla formazione.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (2.6.5.1.0) - le professioni comprese in questa Unità Professionale insegnano a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e mentali. Progettano o modificano i curricula in relazione ai bisogni specifici dei soggetti; addestrano gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento, li incoraggiano ad acquisire sicurezza in se stessi e a scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità; somministrano prove e valutano il grado di apprendimento degli allievi; partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta educativa e formativa;

gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti - , come ad esempio l'operatore per l'integrazione dei disabili.

Il corso prepara alle professioni di

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
Esperti della progettazione formativa e curricolare

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	36 - 36
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20 - 25
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	10 - 10

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

66 - 71

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-STO/02 Storia moderna SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15 - 20

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-P/07)

Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	8
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Abilità informatiche e telematiche
	Tirocini formativi e di orientamento
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Totale crediti riservati alle altre attività formative

34

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 115 - 125)

120